Prima fase

CELEBRAZIONE BATTESIMALE

*Una storia originale*

**Canto: POPOLI TUTTI ACCLAMATE**

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te

ora e per sempre voglio lodare

il tuo grande amor per noi.

Mia roccia Tu sei,

pace e conforto mi dai

con tutto il cuore e le mie forze

sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore**

**gloria e potenza cantiamo al Re**

**mari e monti si prostrino a Te,**

**al tuo nome, o Signore.**

**Canto di gioia per quello che fai**

**per sempre Signore con Te resterò**

**non c’è promessa non c’è fedeltà che in Te.**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

C. Il Battesimo è il dono attraverso cui Dio ci ha donato una nuova famiglia: la Chiesa. Una comunità di credenti in cui far risplendere la nostra vita, in cui le storie di ognuno si intrecciano tra loro per comporre la storia della salvezza nella quale ancora Dio compie i suoi prodigi.

Invochiamo la presenza dello Spirito Santo perché rinnovi il dono del Battesimo in noi e la fiamma viva della fede riscaldi i nostri cuori per renderli capaci di riconoscere Dio nella nostra storia.

**Canto: INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA**

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.

Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.

Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.

Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**

**Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,**

**scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,

invochiamo la tua presenza scendi su di noi.

Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.

Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te. **Rit.**

**Dal primo libro di Samuele (16,1-13)**

Il Signore disse a Samuele: «Fino a quando piangerai su Saul, mentre io l’ho ripudiato perché non regni su Israele? Riempi d’olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele rispose: «Come posso andare? Saul lo verrà a sapere e mi ucciderà». Il Signore soggiunse: «Prenderai con te una giovenca e dirai: “Sono venuto per sacrificare al Signore”. Inviterai quindi Iesse al sacrificio. Allora io ti farò conoscere quello che dovrai fare e ungerai per me colui che io ti dirò». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato e venne a Betlemme; gli anziani della città gli vennero incontro trepidanti e gli chiesero: «È pacifica la tua venuta?». Rispose: «È pacifica. Sono venuto per sacrificare al Signore. Santificatevi, poi venite con me al sacrificio». Fece santificare anche Iesse e i suoi figli e li invitò al sacrificio. Quando furono entrati, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l’ho scartato, perché non conta quel che vede l’uomo: infatti l’uomo vede l’apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse chiamò Abinadàb e lo presentò a Samuele, ma questi disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». Iesse fece passare Sammà e quegli disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell’olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

***Unti dallo Spirito***

Dio sceglie in modo speciale; non guarda all’apparenza, ma va dritto al cuore. È lì che abita l’autentica bellezza che ci caratterizza e ci rende così originali. E sceglie il più piccolo, colui a cui non si era proprio pensato, perché Dio stesso lo accompagnerà con la sua benedizione e gli darà la forza necessaria per compiere la sua opera.

L’unzione di Davide è immagine dell’unzione di tutti i cristiani che nel battesimo diventano “sacerdoti, re e profeti”, cioè assumono il compito di portare a tutti la gioia del vangelo, di farsi loro testimoni credibili, di realizzare una nuova famiglia dove tutti possano trovare accoglienza.

Lo Spirito di Dio ci rende disponibili ad accogliere Dio in noi e a donarlo al cuore di chi ci sta accanto, di chi condivide con noi il cammino della vita. Il dono dello Spirito irrompe sempre nella nostra storia in modo inaspettato ma straordinario. Questa dolce novità del cuore diventa la linfa necessaria per vivere al meglio la nostra esistenza e farne di essa un dono.

***In compagnia dei testimoni***

Una meta mi sono prefisso di raggiungere ad ogni costo con l’aiuto di Dio. meta alta, sublime, preziosa, desiderata da tempo, ma finora mai attuata: essere santo, apostolo, studioso, puro, forte. Non stare mai un attimo in ozio. forse è presunzione? Forse credo di essere così forte da riuscire? Lo sai, o Signore, nulla io posso da me, sono il più miserabile di questa terra, confido completamente nel tuo aiuto e da parte mia cercherò di mettere la maggior volontà possibile. Voglio raggiungere questa meta, non per essere migliore degli altri, non per guardare con disprezzo i peccatori, ma solo per la tua maggior gloria, per essere l’umile servo delle anime, per portarle a Te, per essere come S. Francesco, giullare di Dio, e fare un poco di bene con l’aiuto della Vergine madre celeste, tanto buona.

*Alberto Marvelli. L’ingegnere dei poveri*

*Viene consegnato ai ragazzi il loro story-board e un lumino sul quale scrivere il proprio nome. Subito dopo si avvicinano al fonte battesimale e accendono il lumino al cero pasquale.*

***Professione di fede***

C. Cari ragazzi, la grazia del Battesimo ci ha permesso di vivere in Cristo una vita nuova per testimoniare la gioia dell’incontro con il Risorto.

Rinnoviamo, ora, le promesse del santo Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a Satana e alle sue opere, e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa cattolica.

C. Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

***T. Rinuncio.***

C. Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

***T. Rinuncio.***

C. Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

***T. Rinuncio.***

C. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

***T. Credo.***

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

***T. Credo.***

C. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

***T. Credo.***

C. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

***T. Amen.***

***Aspersione***

C. Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest’acqua benedetta il ricordo del nostro Battesimo, e donaci di essere uniti nella gioia ai nostri fratelli nella fede del Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

***T. Amen.***

***Padre nostro***

***Preghiera (dal Prefazio della Confermazione)***

Padre santo,

sorgente di ogni bene,

che nel Battesimo ci rigeneri a vita nuova

e ci rendi partecipi

del mistero pasquale del tuo Figlio,

confermaci con il dono dello Spirito

perché rinnovati a immagine di Cristo,

siamo annunciatori del lieto annuncio del Vangelo

e testimoni della fede nella Chiesa e nel mondo.

***T. Amen.***

C. Dio, sorgente e principio di ogni benedizione, effonda su di noi la sua grazia, ci custodisca gioiosi nella fede, costanti nella speranza, perseveranti e pazienti nella carità per giungere alla felicità eterna.

***T. Amen.***

**Canto: AVE MARIA**

**Ave Maria, Ave.**

**Ave Maria, Ave.**

Donna dell’attesa e madre di speranza, ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell’ardore, ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell’amore, ora pro nobis.

Seconda fase

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

*Come Colui che serve*

**Canto: Servire è regnare**

Guardiamo a te che sei

Maestro e Signore:

Chinato a terra stai,

Ci mostri che l’amore

È cingersi il grembiule,

Sapersi inginocchiare,

C’insegni che amare è servire.

**Fa’ che impariamo, Signore, da Te,**

**Che il più grande è chi più sa servire,**

**Chi s’abbassa e chi si sa piegare,**

**Perché grande è soltanto l’amore.**

E ti vediamo poi,

Maestro e Signore,

Che lavi i piedi a noi

Che siamo tue creature

E cinto del grembiule,

Che è il manto tuo regale,

C’insegni che servire è regnare.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***T. Amen.***

C. In questo tempo di Quaresima siamo invitati a riscoprire il dono della misericordia di Dio che sempre ci accompagna lungo il cammino della vita. Facciamo memoria dell’opera di salvezza che Dio ha compiuto nel suo Figlio Gesù, consapevoli che ancora oggi il suo Spirito continua ad agire nella nostra esistenza e ci offre ciò di cui abbiamo maggiormente necessità, il suo Perdono.

***Memoriale della Storia della Salvezza***

L1. Padre santo,

tu non ti stanchi mai di chiamarci

alla pienezza di vita;

ricco di misericordia,

continui a offrire il perdono

e inviti i peccatori

a confidare solo nella tua benevolenza.

L2. Molte volte abbiamo infranto la tua alleanza,

ma tu, per mezzo di Gesù, tuo Figlio e nostro redentore,

invece di abbandonarci

hai stretto un nuovo vincolo di carità

con la famiglia umana,

un vincolo così saldo

che nulla potrà spezzare.

L3. Anche a noi offri oggi un tempo di grazia e di riconciliazione

perché, affidandoci unicamente alla tua misericordia,

ritroviamo la via del ritorno a te,

e aprendoci all’azione dello Spirito Santo,

viviamo in Cristo la vita nuova,

nella lode perenne del tuo nome

e nel servizio dei fratelli.

***Orazione***

C. Dio di clemenza e riconciliazione, che offri agli uomini giorni favorevoli alla salvezza perché ti riconoscano creatore e Padre, aiutaci benevolo ad accogliere con gioia la tua parola di pace e a essere docili alla tua volontà di ricondurre a Cristo tutte le cose. Egli è Dio, e vive e regna con te,

nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

***T. Amen.***

***In ascolto della Parola***

*Dal vangelo secondo Luca (22,24-34)*

E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l’ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d’Israele.

Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli». E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte». Gli rispose: «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi».

***Riflessione del celebrante***

***Esame di coscienza***

*A. In rapporto a me stesso*. Ringrazio Dio per tutto quello che mi ha donato e per quello che ancora non riesco ad accettare? Rifletto su quanto amo la mia vita, se la rispetto, se desidero farla crescere, o se la sto sciupando con scelte ambigue. Mi chiedo se sto mettendo in atto i doni che Dio mi ha fatto o se non ci riesco ancora. Cosa sono chiamato ad essere per gli altri?

*B. Il mio rapporto con gli altri.* In riferimento alle persone a cui vuoi bene, a quelle che ti stanno accanto, a quelle che sono in conflitto con te, chiediti che cosa potresti fare e non hai fatto per ristabilire la pace e per prenderti cura di esse. Nei confronti della legalità e della giustizia hai qualcosa da rimproverarti? “Lo Spirito Santo produce amore, gioia, pace, comprensione, cordialità, fedeltà, dominio di sé”. Quali di questi atteggiamenti senti di dover maturare maggiormente in te?

*C. Il mio rapporto con Dio.* Chiediti se hai confidenza con Dio o se lo senti molto lontano. Cosa ti allontana da lui? Senti il desiderio di conoscerlo maggiormente e di rinvigorire il rapporto con Lui? Ti affidi a Lui da figlio/a amato/a? Desideri incontrarlo nella preghiera, nei sacramenti, nel volto dei tuoi familiari e amici, di chi si trova nel bisogno?

***Confessioni individuali***

***La gioia del peccatore perdonato – Salmo 32***

Beato l’uomo a cui è tolta la colpa

e coperto il peccato.

*Beato l’uomo a cui Dio non imputa il delitto*

*e nel cui spirito non è inganno.*

Tacevo e si logoravano le mie ossa,

mentre ruggivo tutto il giorno.

*Giorno e notte pesava su di me la tua mano,*

*come nell'arsura estiva si inaridiva il mio vigore.*

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,

non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: “Confesserò al Signore le mie iniquità”

e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

*Per questo ti prega ogni fedele*

*nel tempo dell'angoscia;*

*quando irromperanno grandi acque*

*non potranno raggiungerlo.*

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall’angoscia,

mi circondi di canti di liberazione:

*“Ti istruirò e ti insegnerò la via da seguire;*

*con gli occhi su di te, ti darò consiglio.*

Non siate privi d’intelligenza come il cavallo e come il mulo:

la loro foga si piega con il morso e le briglie,

se no, a te non si avvicinano”.

*Molti saranno i dolori del malvagio,*

*ma l'amore circonda chi confida nel Signore.*

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!

Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

***Orazione***

C. O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l’abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua dell’Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

***T. Amen.***

***Intercessioni***

C. Il Signore Gesù ci invita a rinnovarci nei pensieri e nelle opere e con l’abbondanza della sua misericordia sostiene il nostro cammino di conversione per farci prossimi ai fratelli e sorelle nella fede.

Ad ogni invocazione ripetiamo: ***Dacci il tuo amore, Signore!***

1. Per la Chiesa: attraverso la preghiera, le opere di penitenza e la testimonianza di carita, segua sempre il suo Signore e Maestro, preghiamo. ***R.***

2. Per coloro che sono nel dubbio e nell’errore: illuminati dallo Spirito e dalla nostra vicinanza fraterna ritrovino la via della verità, preghiamo. ***R.***

3. Per le vittime della violenza e della guerra: le lacrime vengano asciugate dalla nostra consolazione perché nasca una nuova civiltà di fraternità e di pace, preghiamo. ***R.***

4. Per tutti noi: nutriti dalla Parola e dal Pane di vita non restiamo insensibili di fronte alle necessità di chi ci sta accanto, preghiamo. ***R.***

***Padre nostro***

***Orazione conclusiva***

C. O Padre

con il sacramento della Riconciliazione

hai aperto in Cristo crocifisso e risorto

la porta della misericordia e della pace.

Nella potenza del tuo Spirito

hai stabilito per la Chiesa,

santa e insieme bisognosa di penitenza,

una seconda tavola di salvezza dopo il Battesimo,

e incessantemente la rinnovi

per radunarla al banchetto gioioso del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

***T. Amen.***

C. Il Signore, che vi ha generati alla vita eterna, dimori nel tempio dei nostri cuori. Guidi i vostri cuori nell’amore di Dio e nella pazienza del Cristo. Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore.

***T. Amen.***

**Canto: RE DI GLORIA**

Ho incontrato te Gesù, ogni cosa è cambiata,

tutta la mia vita ora ti appartiene.

Tutto il mio passato io lo affido a Te,

Gesù Re di gloria mio Signor.

Tutto in Te riposa, la mia mente il mio cuore,

trovo pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia.

Voglio stare insieme a Te, non lasciarti mai

Gesù Re di gloria mio Signor.

**Dal tuo amore chi mi separerà,**

**sulla croce hai dato la vita per me.**

**Una corona di gloria mi darai**

**quando un giorno ti vedrò.**

Tutto in Te riposa, la mia mente il mio cuore,

trovo pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia vera.

Voglio stare insieme a Te, non lasciarti mai

Gesù Re di gloria mio Signor.

Terza fase

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

*Protagonisti insieme a Te*

*Se la Celebrazione Eucaristica non viene celebrata in domenica, si consiglia di usare il formulario “Per la santa Chiesa” (Messale Romano, p. 853). Si consiglia di usare per la Liturgia della Parola le letture del giorno. L’animazione dei canti, la scrittura delle preghiere dei fedeli e la presentazione dei doni offertoriali sia curata dai ragazzi stessi.*

**Monizione introduttiva:**

All’interno della comunità ecclesiale, siamo protagonisti con i nostri talenti e le nostre capacità di realizzare il bene che arricchisce la vita di tutti. L’Eucaristica che celebriamo ci aiuti a mettere Cristo al centro della nostra vita e ci renda protagonisti delle scelte che quotidianamente facciamo per costruire un mondo migliore.

**Preghiera alla comunione:**

Cristo Gesù,

autore e fonte della vita,

accresci in noi il dono della fede

per aprire il nostro cuore

alla tua chiamata e al desiderio di bene

che da sempre hai pensato per noi.

Cristo Gesù,

maestro e custode della vita,

rendici forti nella speranza

per diventare insieme a Te

autentici protagonisti

della missione della Chiesa,

chiamata a portare a tutti

l’annuncio del Vangelo che salva.

Cristo Gesù,

pane di vita,

nutri il nostro cuore

con la generosità del tuo amore

per compiere nella nostra quotidianità

gesti di verità e carità

con cui farci prossimi

dei nostri amici e di coloro

che incontreremo sul nostro cammino. Amen.